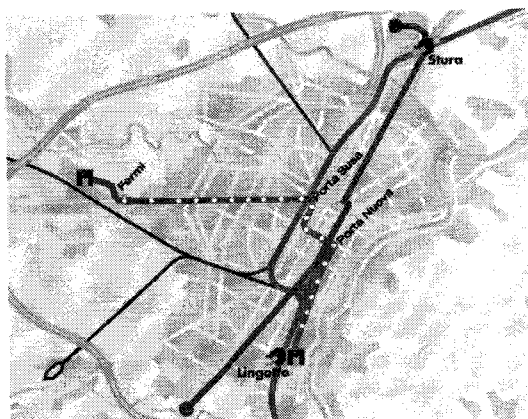


Ottagono

STAZIONI METROPOLITANA/METROPOLITAN STATIONS
ARCHITETTI/ARCHITECTS: STUDIO BERNARD KOHN & ASSOCIATI

La prima tratta della metropolitana, dalla stazione Fermi a Collegno alla stazione XVIII Dicembre a Torino, di fronte alla stazione ferroviaria di Porta Susa, comprende 11 stazioni di cui 10 sono considerate 'tipo' e una 'speciale', la Fermi, perché situata a una profondità minore. La 'stazione tipo', elaborata sulla base della Carta Architettonica redatta dallo Studio Bernard Kohn & Associati, è lunga 60 e larga 19 metri; il piano banchine si trova a una profondità di circa 15 metri. Sono stati eliminati tutti gli elementi accessori, come servizi igienici, bar e spazi commerciali, privilegiando la velocità del flusso dei passeggeri, la semplicità dell'esercizio e la massima fruibilità degli spazi. Le stazioni si presentano come spazi lineari, colorati e luminosi; in asse con le scale di collegamento tra il piano atrio e quello mezzanino, un pozzo di luce fornisce alla stazione un'illuminazione morbida e naturale. Entrati in stazione si accede inizialmente al primo piano, l'atrio, a circa 5 m di profondità, dove si possono acquistare i biglietti, leggere la mappa dei trasporti pubblici e adempiere alle modalità di obliterazione, tramite la linea delle 'tornellerie'. Da questa zona sono visibili la galleria trasparente dove passa il treno e il percorso di accesso alla banchina; al secondo piano, chiamato livello 'mezzanino', a circa 9 m dalla superficie, si sceglie la direzione di viaggio. All'ultimo piano, si trova la 'banchina,' collocata a circa 18 m di profondità, dove si attende il treno. La metropolitana è anche luogo d'arte: Ugo Nespolo ha proposto l'impiego di proiezioni per spettacolarizzare le stazioni, trasformandole in luoghi di comunicazione e di incontro. Sono state scelte soluzioni tecniche come proiezioni architettoniche, videoproiezioni, vetrofanie e arredo sonoro. Le proiezioni architettoniche sono visibili dal primo scalone d'ingresso, dal mezzanino e dalla banchina di accesso. Ai passeggeri si presenta un fondale in continuo mutamento, in cui gli elementi visivi fanno di volta in volta da appoggio, sottolineatura, sipario o supporto per le immagini, che si alterneranno per gruppi tematici. Le vetrofanie sono decorazioni collocate sulle vetrate delle banchine delle varie stazioni; ogni stazione, a seconda del suo nome o della sua storia, sarà caratterizzata da un disegno particolare. L'arredo sonoro si annuncia con input che inducono nell'utente la predisposizione al trasporto veloce, all'attesa, all'organizzazione ritmica dei suoi tempi.

The first section of the underground, from the Fermi station in Collegno to the XVIII Dicembre station in Turin across from the Porta Susa railway station includes

11 stations, 10 of which are considered 'standard' and one 'special', the Fermi stop, because it is set at a lower depth. The 'standard station' developed on the basis of the Architectural Charter written by the Studio Bernard Kohn & Associati. It is 60 m long and 19 m wide; the platform level is set about 15 m underground. All accessory features were eliminated, such as toilets, cafés and retail spaces, fostering the speed of passenger flows, ease of operation and optimal usability of the spaces. The stations are linear, colourful, brightly lit spaces. A shaft of light in line with the stairways connecting the entry level and the mezzanine level, gives the station soft, natural lighting. Entering the station, visitors first access the first floor, the 'entryway', at about 5 m underground, where they can buy the ticket, read the map of public transportation and validate their tickets through the line of turnstiles. From here, we can see the transparent gallery where the train passes and the access way to the platform; on the second floor, called the 'mezzanine' level, at about 9 m below the surface, the travel direction is chosen. On the last floor, the 'platform' placed about 18 m deep is where we wait for the train. The stations are also places of art. Ugo Nespolo proposed using projecting to add a spectacular quality to the stations, rendering them places of communication and dialogue. The technical solutions chosen were architectural projections, video projections, glass decals and sound decor. The architectural projections can be seen

from the first entrance stairway, from the mezzanine and from the access platform. Passengers see a background in constant flux whose visual elements vary between serving as a base, an emphasis, a curtain or a support for images, which alternate in theme-based groups. The glass decals are decorations placed on the platform's glass panes in the different stations. Each station, according to its name or history, will feature a special design. Sonic décor is input that induces the users to a predisposition for rapid transportation, waiting or the rhythmic organization of time.